

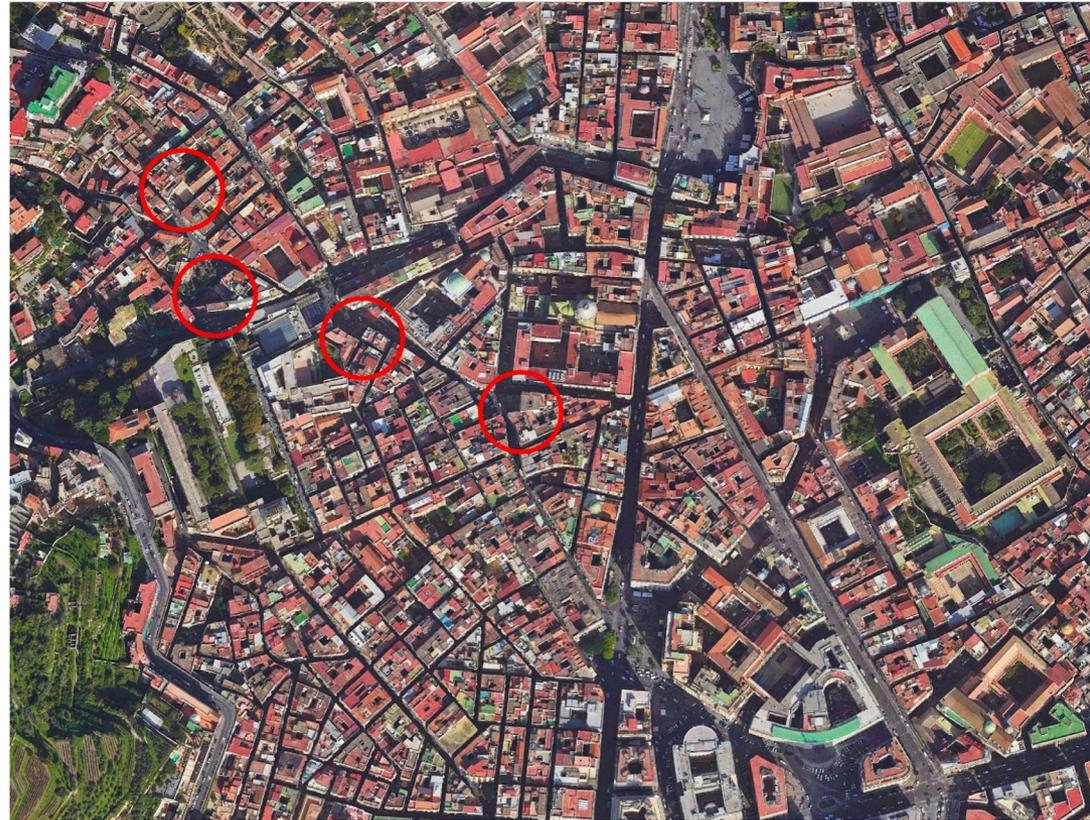
# LA CITTÀ NEL PROGETTO

Costruire il costruito, innesti urbani nella città consolidata  
Progetti per la Pignasecca a Napoli

## METODO DI LAVORO

### OSSERVARE E DISEGNARE L'ARCHITETTURA: TEMA

L'esercizio che sarà sviluppato prevede il progetto nel corpo compatto del centro storico della città di Napoli lungo un percorso che conduce dalla stazione della metropolitana di piazzetta Olivella alla sede del Dipartimento di Architettura. Quattro aree nel quartiere Montecalvario all'interno di isolati "incompleti", in una parte urbana densamente costruita tra la collina del Vomero e il centro antico della città. Le aree risultano come dei veri e propri «vuoti urbani» anche se parzialmente edificati al piano terra, risultano tutti spazi irrisolti in attesa di essere trasformati. La sfida è di mettere in campo delle azioni trasformative in grado di riportare all'attualità la città storica e rigenerare lo spazio in cui viviamo.



## METODO DI LAVORO

### OSSERVARE E DISEGNARE L'ARCHITETTURA: LUOGO

Le quattro aree, anche se presentano caratteristiche geometriche e dimensionali differenti, sono classificate dagli strumenti urbanistici come ruderi e sedimi, il che consente azioni trasformatrici di rilevante entità. Sono in tutti i casi aree residuali, lacerti di costruzioni, residui dei bombardamenti della seconda guerra mondiale, vuoti privi di senso, spesso degradate e lasciate all'abbandono. La ricomposizione di queste aree frammentate attraverso un "innesto" potrebbe restituire dignità ad un centro storico che aspetta con forza azioni trasformatrici capaci di ridare senso a luoghi con grandi potenzialità ma ignorati dall'incapacità di compiere scelte.



## METODO DI LAVORO

### OSSERVARE E DISEGNARE

#### L'ARCHITETTURA: DESTINAZIONE D'USO

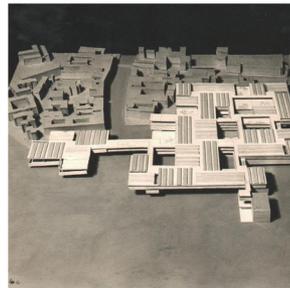
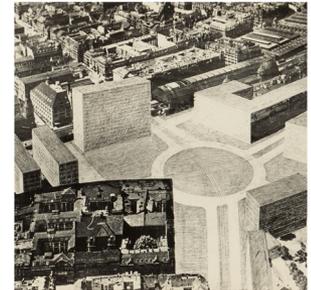
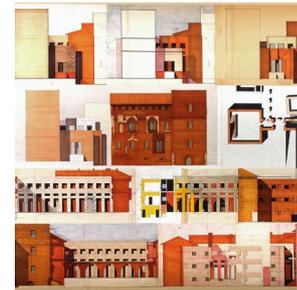
Il progetto prevederà mini alloggi per studenti, piccole unità in grado di soddisfare delle gravi carenze abitative del centro storico della città. Insieme agli alloggi saranno previsti dei servizi, spazi collettivi e servizi pubblici aperti anche alla città. Saranno rivolte particolari attenzioni alle relazioni interno-esterno, chiuso-aperto, coperto-scoperto. Saranno sperimentati diversi modelli tipologici in relazione alla morfologia del suolo e dello specifico contesto urbano. La rappresentazione avverrà con elaborati grafici e modelli in grado di sintetizzare il controllo dell'edificio alle diverse scale.



## LEZIONI

### GLI ESEMPI, I MAESTRI

Le lezioni frontali tratteranno le principali questioni teoriche che sono alla base della composizione architettonica attraverso l'analisi e la descrizione di progetti di architettura moderna e contemporanea e lo studio delle opere dei "maestri". Le fasi applicative sono rivolte all'osservazione dello spazio della città, anche con sopralluoghi, e all'analisi delle forme dell'architettura attraverso esercizi analitico-progettuali.



## FASI DEL LAVORO

### PRIMA FASE

#### CONOSCERE LO SPAZIO

Analisi del luogo, lettura cartografica, studio degli aspetti morfologici e dei principi insediativi dell'area di progetto.

Napoli è uno straordinario luogo dal quale apprendere le ragioni delle forme, rappresenta un laboratorio vivo e attuale nel quale è possibile insegnare agli allievi "il come si fa" partendo proprio dalla città costruita per arrivare a modificare, responsabilmente, l'esistente.



## FASI DEL LAVORO

### SECONDA FASE

#### LEGGERE E INTERPRETARE LE FORME

- Lo spazio costruito: forme e caratteri.
- Ridisegno e interpretazione degli esempi.
- Analisi degli esempi dei maestri.
- L'architettura e il rapporto con il paesaggio.
- Rapporto tra insieme e dettaglio architettonico.
- Progetto e disegno dello spazio interno.
- Il progetto strutturale.



## FASI DEL LAVORO

### TERZA FASE

#### DARE FORMA ALLO SPAZIO

Progetto come risultato di una costruzione teorica, non definibile con banali operazioni di “invenzione”, ma come risultato di principi disciplinari. Le ipotesi progettuali costituiranno delle occasioni per affrontare la questione più generale della progettazione della città moderna a partire dalla città antica.

In questa fase gli studenti metteranno a punto gli elementi grammaticali e sintattici acquisiti attraverso un metodo di lavoro, al fine di controllare gli elementi della composizione architettonica. L'esercizio prevede l'elaborazione di una proposta con disegni, render e modelli utili alla verifica delle proporzioni interne – esterne e in rapporto al contesto.



## ARCHITETTURA DEGLI INTERNI

### Spazio, uomo, interno architettonico

L'architettura degli interni è l'architettura interpretata a partire dallo *spazio contenuto* piuttosto che dall'involucro che tale spazio delimita.

Il corso indaga e mette a sistema tutti quegli aspetti che concorrono alla definizione dell'*idea di abitare* e ne verifica le ricadute in termini di configurazione dello spazio, ricercando le relazioni che legano le buone pratiche del costruire con la qualità della forma architettonica e il corretto uso dell'insieme.

L'uomo come misura di tutte le cose e il conseguente approccio fenomenico al progetto costituiscono i termini di riferimento su cui s'intende fondare il processo maieutico di trasmissione del sapere disciplinare.

### Il lavoro didattico

Il corso è articolato in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche miranti a fornire il quadro di riferimento disciplinare indispensabile per affrontare correttamente la progettazione di uno spazio interno. Le lezioni affrontano o propongono:

- temi generali della progettazione degli interni;
- specifici modelli di lettura degli spazi interni, che mettano a confronto le diverse maniere di configurare e rifinire;

L'attività teorico-pratica comprenderà inoltre:

- prove di accertamento, correzione e discussione degli elaborati prodotti dagli studenti.



## BIBLIOGRAFIA

### Laboratorio di Composizione architettonica

- A. Campo Baeza, *Principia architectonica*, C. Marinotti Edizioni, Milano 2018.
- C. De Seta, *Storia della città di Napoli dalle origini al Settecento*, Laterza, Bari 1973.
- C. Martí Arís, *Le variazioni dell'identità. Il tipo in architettura*, Ed. CLUP, Milano, 1990.
- C. Martí Arís, *La cèntina e l'arco. Pensiero, teoria, progetto in architettura*, C. Marinotti Edizioni, Milano 2007.
- L. Mies vAn der Rohe, *Gli scritti e le parole*, Einaudi, Giulio Einaudi Editore, Torino, 2010.
- A. Monestiroli, *La metopa e il triglifo*, Laterza, Roma-Bari 2002.
- G. Ponti, *Amate l'architettura*, Rizzoli Edizioni, Milano, 1957-2004.
- F. Purini, *Comporre l'architettura*, Laterza, Roma-Bari 2000.
- A. Rossi, *L'architettura della città*, Il Saggiatore, Milano 2018.
- A. Rossi, *Scritti scelti sull'architettura e la città 1956-1972*, Quodlibet, Macerata, 2012.
- S. Bisogni, *Napoli: Montecalvario questione aperta*, Clean, Napoli 1994.

### Corso di Architettura degli interni

- L. Moretti, *Strutture e sequenze di spazi*, in Spazio n. 7, dicembre 1952-aprile 1953
- G. Ponti, *Amate l'architettura*, Rizzoli Edizioni, Milano, 1957-2004
- C. Scarpa, *Arredare*, in *Arredare, Prolusione all'anno accademico luav 1964-1965*, (a cura di) S. Polano (in allegato a Casabella n. 698, Elemond, Milano 2002)
- L. Kahn, *La stanza, la strada e il patto umano*, in «A+U», n°1 1973, trad. in C. Norberg-Schultz, L. Kahn, *Idea e Immagine*, ed. Officina, 1980